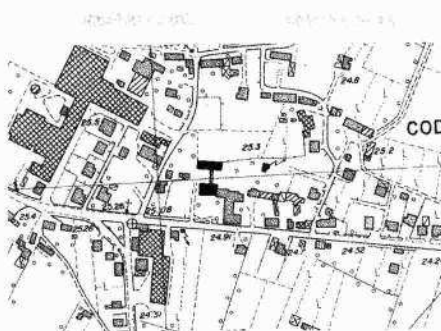


TV 155

Villa Ton, Ton - Travaini,
VendrameComune: Codognè
Via Roma, 40

Irrv 00000310 Ctr 085 SO



Vincolo: L.1089/1939

Dati Catastali: F. 17, m. 66

Alla fine dell'Ottocento, come si evince dalla cartografia catastale, la proprietà viene frazionata in due unità: a sinistra, il corpo padronale della villa vera e propria, a destra, la porzione di fabbricato costituita dagli annessi rustici. Attualmente il complesso di villa Travaini si compone del corpo padronale a tre piani con sopralzo centrale, accanto al quale si dispongono due ali simmetriche con terrazza sopra il primo piano, e di un edificio di recente costruzione posto sul retro. Nell'ala a sinistra del corpo padronale si trovava inoltre una piccola cappella ad uso della famiglia.



Dagli atti notarili redatti nel corso del Settecento si apprende di un alto numero di contratti di vendita, soprattutto di terra, i quali consentono di evidenziare una elevata mobilità della piccola proprietà terriera a favore di una tendenza alla concentrazione nelle mani di pochi grandi proprietari. Saranno infatti i nobili come gli Andreetta, i Ferracini ed i Ton a gestire la maggior parte dei terreni di Codognè, ai quali successivamente si affiancheranno i Travaini, i Curtolo, i Forcellini e i Bonicelli. Nel corso dell'Ottocento, la commistione fra famiglie della vecchia e consolidata nobiltà e quelle della nascente borghesia avviene solitamente attraverso veri e propri contratti matrimoniali, che assicurano, all'una e all'altra famiglia, l'affermarsi della propria posizione sociale e l'acquisizione di nuovi capitali. E' il caso della famiglia Ton, le cui uniche due figlie andranno sposate a membri di famiglie borghesi. «Il matrimonio si celebra di sera e la villa risplende di tutte le sue luci accese. Il sangue degli ultimi Ton si mescola con quello di un'emergente [...] avvocato Osvaldo Francesco Travaini» figlio del chirurgo di Cimetta (Caniato-Follador, 1990). Fa da sfondo a questo matrimonio la settecentesca villa Ton, successivamente Travaini.

Questo complesso che si erge maestoso nel centro abitato di Codognè, si compone di un corpo padronale a due piani con sottotetto, accanto al quale vi sono due basse ali laterali, e di un lungo corpo perpendicolare disposto sul lato destro. Nel corso del tempo villa Ton-Travaini è stata più volte oggetto di ampliamenti per permettere la costruzione, lungo l'ala destra, di cantine e magazzini, parzialmente demoliti agli inizi del Novecento per sostituirli con un nuovo edificio residenziale.

Il fronte principale, simmetrico, tripartito e con aperture disposte secondo interassi irregolari, è caratterizzato nella parte centrale del pianterreno da un portale ad arco a tutto sesto disposto accanto a due finestre laterali, simmetriche, a profilo architravato, mentre al primo piano si trova una trifora ad arco a tutto sesto con un balconcino in leggero aggetto costituito da elementi in pietra. Quest'ultima trifora si ripete anche in corrispondenza del secondo piano, ma con un balcone a filo del paramento murario esterno. A conclusione di questo crescendo, due raccordi laterali a voluta collegano le ali laterali al sopralzo centrale, sul quale si innalza un frontone triangolare con cornice modanata, con al centro una decorazione a fresco riprodotto un canestro di fiori. Lateralmente le aperture a profilo architravato, contenute orizzontalmente entro lunghe fasce lineari, si presentano disposte secondo una doppia coppia di assi simmetrici rispetto a quello mediano. Caratterizza questo fronte la presenza delle due terrazze laterali, cinte da una balaustra con gli stessi birilli dei balconi del corpo centrale, che media l'aggancio dei due bassi corpi laterali.

La facciata sud della villa allo stato attuale (L.S. 1998)